

15

La compagnia low cost opera in Italia attraverso 15 basi, e conta 9mila dipendenti tra piloti e assistenti di volo

Trasporti

Ryanair apre: anche Fit-Cisl al tavolo

Ma lo sciopero del 25 resta

Giorgio Pogliotti — a pag. 6

Contratto Ryanair, al tavolo anche la Cisl

Ma lo sciopero resta

TRASPORTO AEREO

Apertura della compagnia in vista dell'incontro del 24 con Anpac e Anpav

Giorgio Pogliotti

Ryanair apre per la prima volta al riconoscimento di una rappresentanza dei sindacati degli assistenti di volo invitando la sola Fit-Cisl al tavolo negoziale, dove siedono le associazioni professionali Anpac e Anpav, per il contratto collettivo per il personale navigante con base in Italia direttamente impiegato.

La firma dell'accordo tra la low cost e le tre sigle è stato annunciato ieri e un protocollo analogo di relazioni industriali è stato firmato con le agenzie di reclutamento Crewlink e Workforce, che impiegano circa due terzi degli equipaggi con base in Italia su aerei Ryanair, in vista del 24 luglio quando partirà il tavolo congiunto sul Ccnl. Le agenzie, infatti, applicheranno lo stesso contratto dei dipendenti diretti, dunque quando verrà firmato il Ccnl tutto il personale navigante godrà dello stesso trattamento economico e normativo, senza distinzione di base di appartenenza o di datore di lavoro.

La low cost irlandese ha 15 basi italiane (29 sono gli scali italiani in cui è operativa) dove impiega circa 9mila tra piloti e assistenti di volo, di cui oltre 2mila come dipendenti diretti. «La firma di questo accordo è storica e arriva subito dopo la sigla dell'articolato contrattuale sui rider confermando il ruolo del sindacato», commenta Antonio Piras (Fit-Cisl). Non la pensano allo stes-

so modo i suoi colleghi della Filt-Cgil e della Uilt che sono fuori dal tavolo negoziale e confermano lo sciopero di 24 ore del 25 luglio del personale navigante della low cost irlandese, oltre a proseguire con l'offensiva legale condotta nei tribunali del lavoro italiani. «Ryanair ha perso ancora una volta l'occasione per un dialogo sano e costruttivo a tutela dei lavoratori e dell'azienda» affermano Filt-Cgil e Uiltrasporti, sottolineando che «il tentativo di spaccettare e dividere i lavoratori ed il sindacato, usando interlocutori di comodo è una prassi che ha portato sempre grandi disastri per il mondo del lavoro».

La decisione di cambiare dopo 30 anni la politica di non riconoscere sindacati e associazioni professionali, è stata presa prima dello scorso Natale dai vertici di Ryanair per evitare nuovi disagi, dopo le migliaia di cancellazioni di settembre 2017. Giovedì Ryanair aveva annunciato un accordo di riconoscimento con Ver.di per il personale di bordo di base in Germania. Un comunicato di Ryanair informa che la compagnia sta avviando trattative per contratti collettivi di lavoro per oltre il 66% del suo personale nei suoi mercati principali, ossia Italia, Regno Unito e Germania. L'auspicio è che i sindacati del personale di bordo in Spagna, Portogallo e Belgio «seguiranno presto questo esempio, impegnandosi in trattative con Ryanair invece di interrompere il servizio ai clienti Ryanair attraverso inutili scioperi».

Sempre il 24 luglio è prevista l'apertura del confronto per il rinnovo del contratto nazionale del trasporto aereo, scaduto a fine 2016.



Low cost. Voli il 25 luglio a rischio per la compagnia aerea irlandese